



Decreto del Direttore Generale

N. 74 del 26.04.2012

Proponente: Dott.ssa Cristina Martines

Settore Sistemi di gestione

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Giovanni Barca

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Cristina Martines

Estensore: Dott.ssa Alessandra Tongiani

Oggetto: Approvazione della Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul lavoro

ALLEGATI N°: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di supporto</i>
<i>Allegato "A" Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul lavoro</i>	<i>Integrale</i>	<i>Cartaceo</i>

Natura dell'atto: Immediatamente eseguibile

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Visto il decreto del Direttore generale n. 270 del 09.11.2011 "Approvazione dell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna" ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento organizzativo – Delibera di Giunta regionale n. 796 del 19.09.2011", che al paragrafo 1.2 "Settore Sistemi di gestione" prevede come finalità l'assicurazione dell'adeguata ed efficace progettazione ed implementazione dei sistemi di gestione all'interno dell'Agenzia;

Visto il decreto del Direttore generale n. 24 del 01.02.2012 "Adozione del Piano annuale delle attività per l'anno 2012 e linee di intervento del biennio 2012 – 2014 dell'Agenzia" con il quale viene confermato l'impegno a mantenere l'accreditamento dei laboratori di prova in conformità alla norma ISO 17025

Ricordato che, presso i Dipartimenti di Firenze, Livorno, Massa, Pisa e Siena sono stati già realizzati e sono attuati Sistemi di gestione per la qualità applicati all'attività di prova dei Laboratori, in conformità alla norma ISO 17025, per i quali ACCREDIA (Ente italiano di Accreditemento) ha rilasciato i relativi certificati di accreditamento;

Ricordato, altresì, che presso tutti i Dipartimenti provinciali dell'Agenzia è stato realizzato ed è attuato un Sistema di gestione per la qualità "multisito", conforme alla norma ISO 9001, applicato ai processi di comunicazione e documentazione, al processo di controllo mediante ispezioni, al monitoraggio della qualità dell'aria mediante reti di rilevamento e al processo di supporto alle amministrazioni pubbliche mediante emissione di pareri e valutazioni tecniche, già certificato nella sua conformità alla norma ISO 9001:2000, dall'organismo di certificazione CERMET, a seguito di verifica di sorveglianza, svoltasi nel mese di novembre 2011;

Ricordato, inoltre, che presso il Dipartimento di Lucca è stato realizzato ed è attuato un Sistema di gestione ambientale, conforme alla norma ISO 14001 e al Regolamento EMAS, già certificato dall'organismo di certificazione RINA, a seguito di verifica svoltasi nel mese di dicembre 2011 e, registrato EMAS da Luglio 2007;

Ricordato che fra le funzioni di governo del Direttore generale rientra la definizione delle politiche generali dell'Agenzia, fra le quali è ricompresa quella per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul lavoro;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

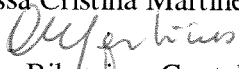
decreta

1. di approvare il documento allegato contenente "La Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul lavoro" (All. "A");
2. di fare riferimento alla Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul Lavoro nei successivi programmi annuali dell'Agenzia, che verranno adottati con successivi decreti;

3. di dare incarico a tutti i responsabili delle strutture competenti (Aree vaste, Dipartimenti, Settori, Unità operative) nonché alle Rappresentanze della Direzione di effettuare le azioni necessarie alla attuazione della Politica nei confronti del personale interno e dei fornitori;
4. di individuare quale responsabile del procedimento la Dottoressa Cristina Martines, Responsabile del Settore Sistemi di gestione, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la piena diffusione della politica a tutto il personale di Agenzia e agli interlocutori esterni ;
6. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R.T. 22.06.2009 n. 30.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Giovanni Barca

Il Dirigente proponente
Dott.ssa Cristina Martines


Settore Bilancio e Contabilità
Il Responsabile
Dott.ssa Paola Querci

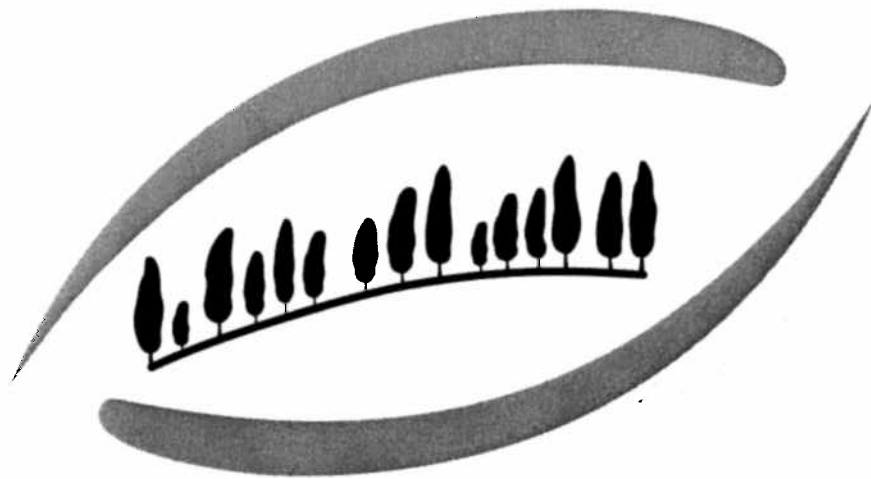
Settore Affari generali
Il Responsabile
Dott.ssa Marta Bachechi

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dr. Andrea Poggi

ARPAT

**Politica per la Qualità,
l'Ambiente
e la Sicurezza sul lavoro**



ARPAT

**Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana**

Indice

1	LA MISSIONE DI ARPAT	3
2	OBIETTIVI E IMPEGNI DELLA DIREZIONE	3

1 La missione di ARPAT

Le attività istituzionali di ARPAT (L.R. 22 giugno 2009 n.30) sono quelle tecnico scientifiche svolte a favore della Regione, delle province, dei comuni, delle comunità montane e degli enti parco regionali nell'interesse della collettività e consistenti in:

- a) attività di controllo ambientale (campionamento, analisi e misura, monitoraggio e ispezione, aventi ad oggetto lo stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti; verifica delle forme di autocontrollo previste dalle normative comunitarie e statali vigenti); tali attività possono essere attivate anche su segnalazione di cittadini.
- b) attività di supporto tecnico-scientifico (assistenza tecnico-scientifica fornita agli enti di cui sopra nell'esercizio delle loro funzioni amministrative in materia ambientale con particolare riferimento alla formulazione di pareri e valutazioni tecniche).
- c) attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale (raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati acquisiti nell'esercizio delle attività istituzionali o comunque ad altro titolo detenuti e validati).

Tali attività sono finalizzate a fornire:

- agli enti di cui sopra un quadro conoscitivo che descriva le pressioni, le loro cause, gli impatti sull'ambiente ed il suo stato;
- alle strutture del Servizio Sanitario Regionale supporto tecnico-scientifico per l'esercizio delle loro funzioni in materia di tutela della salute, con particolare riferimento a quelle di prevenzione collettiva.
- un'informazione ambientale oggettiva al pubblico anche ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/ CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

Il modello organizzativo agenziale, secondo quanto riportato nel regolamento di organizzazione e nell'atto di disciplina dell'organizzazione interna, è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia ed al supporto ai processi operativi ed è improntato al rispetto dei seguenti principi fondamentali:

1. collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e con le altre agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente, nonché con altri enti pubblici e istituzioni;
2. responsabilità professionale, di cui l'organizzazione promuove l'assunzione diretta da parte di tutte le professionalità coinvolte, nel rispetto della normativa vigente e delle prerogative sindacali, oltre che delle reciproche competenze;
3. condivisione degli obiettivi istituzionali e strategici dell'Agenzia e coinvolgimento di tutto il personale, dirigenziale e di comparto, nel raggiungimento degli stessi;
4. semplicità organizzativa, intesa come aggregazione di funzioni affini per contenuti, processi e risultati, finalizzata al miglioramento dei livelli professionali e funzionali;
5. promozione della qualità professionale dei propri operatori, attraverso la formazione e l'aggiornamento continui.

2 Obiettivi e Impegni della Direzione

La tutela dell'ambiente e la sostenibilità dello sviluppo rappresentano i principi che guidano tutte le politiche di ARPAT. La politica alla quale si ispirano le scelte ed i comportamenti di ARPAT - per la gestione e l'assicurazione della qualità dei prodotti e dei servizi forniti (Politica per la Qualità), per assicurare nel tempo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (Politica Ambientale) e per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere organizzativo sul lavoro (Politica per la Sicurezza sul lavoro) - è finalizzata ad assicurare in modo sostenibile la propria capacità di soddisfare i bisogni di tutti i soggetti interessati, quali:

- i cittadini, titolari di diritti ed interessi rispetto alle competenze attribuite ad ARPAT;
- i clienti, intesi sia come committenti primari, sia come destinatari finali dei prodotti e dei servizi erogati;
- la Regione;
- il Sistema delle autonomie locali;
- la comunità toscana e le singole comunità locali;
- il personale dell'Agenzia;
- i fornitori e i partner nello svolgimento delle attività istituzionali di ARPAT (inclusi gli Enti Locali), dai quali dipende la capacità di attuare i principi per la qualità e la tutela ambientale espressi nella presente Politica.

ARPAT si impegna pertanto ad assicurare che il Sistema di Gestione sia implementato e costantemente migliorato al fine di poter rispondere al meglio, con le risorse date, alle esigenze di tutte le parti interessate realizzando, mantenendo e garantendo:

- un elevato livello di competenza nei diversi settori di attività, per garantire la rispondenza del contenuto dei prodotti e dei servizi agli specifici requisiti tecnici applicabili e il corretto esercizio delle proprie competenze istituzionali per la tutela dell'ambiente;
- una efficace organizzazione e gestione delle attività, secondo criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità;
- un processo integrato di programmazione e rendicontazione che coinvolga i soggetti interessati e supporti efficacemente il governo dell'Agenzia;

Inoltre, come parte integrante della Politica per la Qualità, per l'Ambiente e per la Sicurezza sul lavoro, ARPAT si impegna a svolgere le attività di competenza, garantendo equità, terzietà, omogeneità e coniugando riservatezza e trasparenza.

Il Direttore generale di ARPAT, primo e principale responsabile dell'efficace attuazione e realizzazione della Politica per la Qualità, per l'Ambiente e per la Sicurezza sul lavoro e del conseguimento degli obiettivi correlati, si impegna a:

- garantire l'omogeneizzazione/razionalizzazione delle procedure e dei metodi;
- migliorare la pianificazione ed il monitoraggio delle attività anche mediante utilizzo di adeguati strumenti informatici;
- far sì che tutto il personale dell'Agenzia possa contribuire alla definizione delle politiche e degli obiettivi per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro e comunque ne abbia adeguata conoscenza, sia nella loro enunciazione generale qui riportata, sia nella loro traduzione in obiettivi specifici attraverso la programmazione delle attività;
- assicurare che tutto il personale dell'Agenzia abbia familiarità con la documentazione dei Sistemi di gestione che è chiamato ad applicare nel proprio lavoro;
- assicurare che tutto il personale dell'Agenzia sia consapevole dell'importanza e della rilevanza delle proprie attività e di come esse contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per la qualità, per l'ambiente e per la sicurezza sul lavoro;
- operare al fine di rendere disponibili ed ottimizzare le risorse necessarie per l'adeguata attuazione della presente Politica, per il conseguimento degli obiettivi correlati e per la realizzazione e mantenimento dei Sistemi di gestione;
- riesaminare periodicamente la Politica, gli obiettivi correlati e il relativo grado di conseguimento, per valutarne l'adeguatezza e l'efficacia.

Dichiara altresì che i suddetti impegni sono pienamente condivisi dalla Direzione, compresa la Direzione Tecnica e la Direzione Amministrativa, nonché dai Coordinatori di Area Vasta.

Sulla base di queste responsabilità politiche e strategiche, delega, sul piano esecutivo:

- ai Responsabili delle Strutture competenti i compiti riguardanti l'attuazione delle regole dei Sistemi di gestione per la qualità, per l'ambiente, per la sicurezza sul lavoro e della normativa giuridica applicabile, per quanto attiene alla competenza e responsabilità di ciascuno di essi, e di riferire periodicamente alla Direzione sul grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, sugli eventuali scostamenti e sugli esiti delle azioni intraprese per adeguare e migliorare il funzionamento dell'Agenzia;
- al Responsabile del Settore Sistemi di Gestione (Rappresentante della direzione), i compiti operativi attinenti alla predisposizione e attuazione dei Sistemi di gestione sopra richiamati, nelle loro varie componenti tecniche e gestionali, ed alla sorveglianza sul loro buon funzionamento, incluso il compito di riferire periodicamente alla Direzione sul loro stato e di proporre e monitorare le necessarie azioni correttive, preventive e di miglioramento. Nell'espletamento di questi compiti, il Rappresentante della direzione si avvale della rete formata dai Responsabili del Sistema di gestione per la qualità (RSGQ) e dai referenti presenti in ogni struttura, per l'implementazione e il controllo del Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

10 aprile 2012

Il Direttore generale, Giovanni Barca